

Sindacati: «Incontro per fare chiarezza subito sull'avanzo di bilancio»

Corriere di Romagna
11 Maggio 2019

IMOLA

Avanzo o disavanzo? È diventato una specie di dilemma. Anche se nella seduta di consiglio comunale del 30 aprile scorso, l'ultima utile ad approvare la manovra economica comunale è emerso che, contrariamente a quanto ipotizzato in corso d'opera e di sigla degli accordi con le parti sociali, si sarebbe chiuso con un avanzo di gestione di 20 milioni. Ragione per cui ora i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, che alla fine hanno firmato l'accordo che fra le altre cose prevedeva anche l'aumento dell'aliquota Irpef decisa dall'amministrazione comunale, chiedono ora un incontro urgente. Lo hanno fatto inviando ieri una richiesta di incontro alla sindaca di I-

mola Manuela Sangiorgi e all'assessore al bilancio Claudio Frati, per «ricevere informazioni corrette a proposito dell'avanzo di bilancio consuntivo prospettato dall'assessore, rispetto al disavanzo denunciato nei mesi precedenti di circa 6 milioni di euro». «Non crediamo – si legge infatti nella lettera dei sindacati, controfirmata dai tre segretari generali imolesi, ovvero Mirella Collina per la Cgil, Danilo Francesconi per la Cisl e Giuseppe Rago per la Uil – che le risorse siano uscite dal cappello per magia e quindi ci domandiamo da dove arrivino. Come è stato possibile prevedere un buco di bilancio avendo poi avanzi così importanti e per quale motivo con una prospettiva di questo tipo,

che l'amministrazione comunale doveva comunque sapere, la stessa abbia deciso di aumentare l'addizionale Irpef». Un altro quesito a cui le tre sigle chiedono urgentemente risposta è come verranno utilizzate queste risorse, quanto meno la quota immediatamente spendibile. I sindacati inoltre chiedono «di attivare entro giugno il tavolo di incontro previsto nel verbale, per verificare l'andamento di quanto sottoscritto e l'attivazione dei tavoli circondarziali sui lavoro, occupazione e immigrazione».

Lo chiedono Cgil, Cisl e Uil all'amministrazione comunale insieme all'avvio dei tavoli di discussione

IL BUCO ANNUNCIATO CHE NON C'ERA

I sei milioni di buco annunciati erano serviti a giustificare l'aumento Irpef, ma alla fine ci sarebbero 20 milioni di avanzo



In primo piano l'assessore al Bilancio Claudio Frati e la sindaca Sangiorgi in aula il 30 aprile scorso FOTO MMPH